

Pensieri della Serva di Dio

Noi siamo poveri strumenti nelle mani di Dio. Il Signore agirà in noi malgrado la nostra insufficienza.

* * *

L'unico nostro pensiero deve essere di compiere la volontà di Dio abbandonandoci alla sua amorosa provvidenza.

* * *

Soprattutto orazione, orazione, cioè il cuore e la mente a Dio. Ne verrà senza dubbio la pratica della vera virtù, la vera perseveranza.

* * *

Sì, è una continua lotta, ed in tutto vedo e constato la mia miseria da una parte e l'infinita misericordia di Dio dall'altra che mi assiste.

* * *

Offro tutto a Gesù, anzi quando mi sento l'amarrezza dell'anima, pongo il mio cuore accanto al Cuore SS. di Gesù agonizzante e lì me sto pregandolo perché mi

purifichi e mi faccia poi degna di compiere la santa missione a cui sono stata chiamata per sola sua misericordia.

* * *

Ciò che più importa è che viviate in un totale abbandono alla volontà di Dio. Egli è Dio di amore e veglia di continuo sulle anime sue e se gli sono fedeli le conduce misteriosamente sì ma in modo sublime per quella via che è propria delle anime elette e che porta al possedimento pieno dell'amore divino. Per far ciò, dunque, amore alla santa regola, semplicità coi superiori, preghiera umile e piena di fede.

* * *

Preghiamo ed uniamoci tutte nell'immolazione silenziosa ed umile e per consolare il Cuore SS. di Gesù.

* * *

È l'unione con Dio, è la perfetta conformità alla sua divina volontà e lo spirito di sacrificio che ci deve rendere sante.



AGLI AMICI
DI MARIANNA AMICO ROXAS

21 ottobre 2000, sant'Orsola

Anno VIII - n. 21

Vivere la vita come esistenza eucaristica

Quest'anno la data che ricorda la morte della Serva di Dio Marianna Amico Roxas è coincisa con la festa del Corpo e Sangue di Cristo, e don Giuseppe Anzalone, parroco della Chiesa Madre di San Cataldo che ha celebrato la S. Messa, ha sviluppato nell'omelia il seguente tema: la vita di Mariannina Amico Roxas è stata una esistenza eucaristica.

Parlando dell'Eucarestia nella quale il Figlio di Dio, attraverso le apparenze del pane e del vino, si dona come cibo per la nostra salvezza, don Giuseppe ha presentato le varie tappe e i processi necessari per la preparazione del pane: raccolta delle spighe piene di chicchi di grano nei campi, macina di questi chicchi fino a diventare farina, impasto della farina con l'acqua e, infine, la pasta che nel forno diven-

ta... pane fragrante, cibo importante che arricchisce le nostre mense.

Anche Mariannina era in qualche modo un chicco di grano sparso e solitario nella società di fine Ottocento. Nasce in un contesto di civiltà borghese, in una famiglia benestante, e viene educata all'arte e alla letteratura secondo le regole di questa civiltà: è figlia del suo tempo! Ma da questa civiltà borghese Mariannina si distanzia non appena accade nella sua vita un evento straordinario, un semplice incontro con Giulia Vismara, superiore della Compagnia di Sant'Orsola di Milano, un incontro che segna una vera svolta personale a servizio del Vangelo, di Gesù Cristo.

E allora questo chicco di grano, sparso nella società borghese, non è più solo, ma ci sono tanti altri chic-

continua

chi di grano che si raccolgono insieme per formare una Compagnia.

Quando viene affidato a Mariannina il compito di dirigere la Compagnia di Sant'Orsola di Caltanissetta e di Catania, comincia la seconda fase: quella dei chicchi di grano che vengono macinati. Tuttavia per Mariannina, come emerge dai suoi scritti, non si tratta di una macerazione fatta di certa ascesi o pratiche devozionali, di stampo pietistico, presenti nella pietà cristiana della società sanca-taldese di quel tempo, si tratta invece di una macerazione tipica di chi si è affidato totalmente a Cristo Crocifisso, di chi vive alla sequela di Cristo, confidando totalmente nella sua volontà per portare avanti la missione ricevuta: essere fondatrice e madre di tante figlie, le Figlie di Sant'Angela.

E questo essere macinati richiede una terza tappa: l'essere impastati nell'acqua della Chiesa, del Battesimo. Mariannina ha avvertito la serietà della vita laicale consacrata, ha colto che oltre la vita monacale e clericale tipica di una tradizione religiosa, per mettere in pratica il Vangelo ed essere cristiani, la scelta dell'Istituto secolare era la sua: così ha capito che il Signore le presentava una vita nuova, inedita, una vita di consacrata nel mondo.

Mariannina scommette tutto l'essere impastata di Cristo, lievitata dallo Spirito Santo; sceglie di lasciarsi purificare, riscaldare dalla fiamma dello Spirito. L'incontro con Giulia Vismara diventa per lei un fuoco, quel fuoco che riscalda all'improvviso la sua esistenza; e Mariannina avverte che a contatto con una spiritualità semplice ed evangelica la sua vita si trasforma, porta nella società una forza creatrice nuova, quella della Compagnia di Sant'Orsola. Mariannina diventa madre spirituale di tante figlie, diventa per esse pane fragrante.

Ed ecco il fascino della sequela: Mariannina alla sequela di Cristo, le Figlie alla sequela della Madre.

Mariannina Amico Roxas per noi è colei che porta avanti il coro delle vergini che camminano nella notte del mondo con le lampade accese all'olio dello Spirito Santo e che vanno incontro alla Sposa (leggi il brano del Vangelo di Matteo, capitolo 25, versetti 1-13).

Anche noi facciamo parte di questo coro, e anche se attorno a noi c'è la notte, confidiamo: il Signore non ci abbandona, non ci lascia soli: andiamo avanti nella consapevolezza che siamo in cammino con le lampade accese.

24 giugno 2000
sintesi dell'omelia

Riconoscenti...

Voglio testimoniare e ringraziare la Serva di Dio Marianna Amico Roxas per aver esaudito le mie preghiere con la sua intercessione, per avermi fatto portare avanti una gravidanza destinata ad essere aborto. Invece è nata una bella e sana bambina. È per ciò che voglio rendere pubblica questa vicenda affinché tante persone affidino a Lei le loro preghiere come ho fatto io. (D. M. - Delia)

Sono una ragazza di venti anni con una grandissima fiducia nella Serva di Dio Marianna Amico Roxas che mi ha sempre aiutata a risolvere dei problemi che mi facevano stare male. In particolar modo mi sono rivolta a lei perché pregasse Dio per me in questi ultimi giorni. La grazia mi è stata concessa e adesso sto bene. (A. M. - Santa Caterina Villamosa)

Nella famiglia di una mia nipote residente in Germania c'era discordia e divisione tra marito, moglie e figlie; in famiglia c'era molta sofferenza. Io ho pregato la Serva di Dio Marianna Amico Roxas perché intercedesse presso la SS. Trinità ed ho fatto pregare altre persone. E per l'intercessione di Marianna Amico Roxas ho ricevuto la grazia che desideravo: è ritornata la pace e l'unione nella casa di mia nipote, cosa che sembrava molto difficile. (G. A. - Delia)

Le persone che ricevono grazie per intercessione della Serva di Dio, Marianna Amico Roxas, sono pregate di inviarne comunicazione a: Carmela Perricone, Via Portella, 67/A - 93010 Delia (CL) - Tel. (0922) 820293.

Per offerte: c.c.p. n° 11469939. Intestato a: Compagnia di S. Orsola - Figlie di S. Angela Merici - Canonizzazione M. Amico Roxas - 93017 San Cataldo (CL).

PREGHIERA PER IMPETRARE GRAZIE

O Trinità Santissima,
che hai suscitato
Marianna Amico Roxas
come madre
di una schiera di vergini
consacrate nel mondo,
secondo lo Spirito
di S. Angela Merici,
e l'hai ricolmata
di tanti doni
di dolcezza e sapienza,
ti prego
di glorificare sulla terra
la tua serva fedele
e di concedermi,
per sua intercessione,
la grazia che ti chiedo...
Fa' che tutto riesca
per la tua maggior gloria.
Amen.

Offerte

Giuseppina Bencivinni (Calcarelli)
Giuseppe La Greca (Sommatino)
Palmira Migneco Leotta (Pozzillo)
Jacqueline Morin (Canada)
Nunzia Pasciuta (Enna)
Rosa Perna (Santa Caterina)
Maria Petretto (Porto Torres)
Palma Pulci (Sommatino)